



# Professional Day, cosa resta dopo il 13 n



**M**ilaseicento persone alla Città della Scienza: oltre 1000 architetti e poi gli altri colleghi delle professioni tecniche, gli ingegneri, i geometri e i periti industriali della Campania. Sono venuti da Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e dalla provincia di Napoli per partecipare al "Professional Day 2015" che, il 13 maggio scorso, ha consentito di tessere un confronto nuovo non soltanto con i Consigli Nazionali delle rispettive professioni, ma anche con i candidati alla Presidenza della Regione Campania. Ai partecipanti, innanzitutto, professionisti che hanno sottratto tempo e impegno alla loro routine quotidiana, va un ringraziamento sentito, perché hanno garantito il successo di un grande evento. Un grande evento per i numeri, certo, per lo spazio simbolico della Città della Scienza restituito ancora una volta alla società civile, per la presenza di quattro candidati alla Presidenza della Regione su cinque, ma, soprattutto, un grande evento perché le professioni tecniche, in Campania, finalmente decidono di fare squadra per guardare al futuro. Tale sinergia è stata concretizzata, simbolicamente, dall'intervento, alla tavola rotonda, dei rappresentanti (Presidenti, Vicepresidenti e Consiglieri) dei Consigli Nazionali di tutte le nostre professioni tecniche: ancora, dal punto di vista operativo, è stato il lavoro in team dei nostri Ordini territoriali a consentirci, al di là del successo numerico, a centrare qualitativamente l'obiettivo principale di una grande giornata. Stefano Caldro, Vincenzo De Luca, Marco Esposito e Salvatore Vozza, che hanno presenziato al Professional Day 2015, hanno ricevuto e discusso il nostro "Documento Unico sulle Professioni tecniche", i cui punti essenziali sono:

Creazione di un fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione preliminare e definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, per gli interventi ammessi dai finanziamenti regionali, nazionali europei;

Avvio di un serio piano di rigenerazione urbana sostenibile, spostando risorse dalle grandi infrastrutture alle aree urbane, istituzionalizzando definitivamente il "Fascicolo del fabbricato" in modo da garantire uno strumento indispensabile per il monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio edilizio;

Approvazione di una Riforma Urbanistica regionale in grado di garantire regole certe alla gestione urbanistica da parte degli enti locali, tenendo conto della nuova entità amministrativa della Città Metropolitana di Napoli;

Definizione delle 400.000 richieste di sanatoria edilizia, effettuate ai sensi delle leggi 47/85 e 724/94, giacenti da decenni negli archivi dei comuni campani;

Istituzionalizzazione, all'interno dei Servizi di ingegneria clinica, della funzione aziendale specificatamente preposta al governo del patrimonio tecnologico biomedico;

Modifica della delibera della Giunta Regionale n. 16 del 23/01/2014, "Recepimento ed esecuzione del decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 - Riorganizzazione e funzionamento dei comitati etici in Regione Campania", al fine di riallineare la Regione alle indicazioni ministeriali sui "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici", ritrendosi agli Ordini provinciali degli Ingegneri per la certificazione delle competenze dei professionisti da nominare;

Modifica della composizione della commissione HTA regionale, istituita con Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 07/03/2011 dal titolo "Implementazione dello strumento innovativo di gestione "Health Technology Assessment" e dell'Horizon Scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria", nella quale la Regione Campania non ha ritenuto opportuno nominare ingegneri esperti in tecnologie biomediche, nonostante tra le tecnologie oggetto di valutazione compaiano "I...apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici[...]";

Leopoldo Freyre (Presidente Consiglio Nazionale Architetti), Armando Zambrano (Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri), Maurizio Savoncelli (Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati) e Giampaolo Giovannetti (Presidente Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali Laureati) hanno, insieme a i rappresentanti della rete ordinistica territoriale, tracciato le conclusioni del discorso, affermando che, in sintesi, il rapporto equilibrato tra centro registico e "periferia" operativa è necessario per ripensare alle nostre professioni del futuro.

La riforma del codice e degli appalti, il mercato dei servizi di architettura e ingegneria, le tariffe professionali, i concorsi di progettazione, l'efficienza energetica ed il ruolo del professionista per un sistema efficiente del credito sono stati gli altri temi che, nelle relazioni dei Consiglieri Nazionali e del Presidente della Fondazione Inarcassa Andrea Tomasi, hanno sancito la necessità di un trait d'union operativo, capace di definire una traiettoria verticale (centro/periferia) e orizzontale (ambiti professionali distinti).

Con questo auspicio ci avviciniamo a una stagione calda (non solo meteorologicamente) per la Regione Campania: che i professionisti continuino a collaborare, perché, come dice un vecchio proverbio, l'Unione fa davvero la forza.

SALVATORE VISONE